

COMUNE DI BUCCHIERI

PROVINCIA DI SIRACUSA.

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

~~Modifica del Regolamento Per il funzionamento del Consiglio~~
~~Comunale.~~

Sessione ordinaria - Seduta di convocazione

Deliberazione N. 21 Prot. N. del

L'anno duemilatre il giorno trentuna
del mese di Luglio alle ore 19,00 in Buccheri.
nella sala consueta di questo Palazzo Comunale, il Consiglio, debitamente convocato a termini dell'art.
63 della L.R. 15-3-1963, n. 16 sotto l'osservanza delle forme volute dagli art. 47 e 48 della legge stessa.
si è ivi riunito in seduta pubblica di convocazione.

All' appello nominale risultano:

- 1) Spanò Mariagrazia
 - 2) Trigili Gaetano
 - 3) Petralia Concettina
 - 4) Pisano Giuseppe
 - 5) Cannata Leonardo
 - 6) Cutrale Maria
 - 7) Gambilonghi Maurizio
 - 8) Dangelo Giuseppe
 - 9) Trigilia Sebastiano
 - 10) Garfi Luca
 - 11) Daquino Salvatore
 - 12) Calisti Grazia
- Si dà atto che è presente il Sindaco
Si dà atto che è presente il difensore civico

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	

Accertato che il numero dei presenti è legale, il Sig. Spanò Mariagrazia
Presidente del Consiglio, assume la presidenza ed apre la seduta con l'assistenza del Segretario
Signor Dr. Aurelio Barbero per la discussione dell'ordine
del giorno di cui in oggetto

IL CONSIGLIO

- Visto il verbale di seduta;

- Premesso che con propria deliberazione n°72 del 13/10/1994 è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vistata dal CO.RE.CO. di Palermo nella seduta del 10/11/1994 Prot.n°15117/15532.

- Che il regolamento predetto prevede al capo VII° oltre alla organizzazione dei gruppi Consiliari anche la istituzione composizione e gestioni delle commissioni Consiliari permanenti (art.61-62-63-64-65);

- Ritenuto che per gli Enti di dimensioni inferiori a 15000 abitanti non esiste l'obbligo per la loro istituzione composizione a nomina anche in funzione del risparmio economico e temporale nello snellimento dei procedimenti amministrativi da sottoporre all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale;

- Vista la richiesta del 25/7/03 Prot. 6543 A firma dei Consiglieri Comunali del gruppo di maggioranza, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale si richiede l'eliminazione degli art.61-62-63-64-65 del Regolamento predetto;

- Ritenuto che nulla osta alla modifica predetta;

- Visto lo statuto Comunale;

- Vista la L.R. 11/12/1991 n°48 e successive modificazioni;

DELIBERA

1) Di approvare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale così come modificato secondo la proposta di cui in premessa che si allega al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale, formato da n°65 articoli numerati progressivamente.

Visto: si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.

IL CAPO AREA AA/GG.



Delibera Consiglio comunale

REGOLAMENTO PER LA CONVOCAZIONE DELLE ADUNANZE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

CAPO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è volto a disciplinare la convocazione, le adunanze ed il funzionamento del Consiglio comunale, per assicurare un ordinato e regolare svolgimento delle adunanze consiliari. Per tutti i casi che abbiano a presentarsi nello svolgimento degli affari del Consiglio, non previsti e disciplinati dal presente regolamento e dalle norme legislative, provvede il Presidente, salvo appello, seduta stante al Consiglio, qualora il provvedimento venga contestato da taluno dei consiglieri.

ART. 2 COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO INTERNO

Il Consiglio comunale, nella sessione che fa seguito alla sua costituzione, procede alla nomina di una Commissione del regolamento interno, composta da n. 3 consiglieri, eletti fra coloro che riporteranno il maggior numero di voti oltre al Presidente che ne fa parte di diritto e la presiede, alla quale compete la funzione di studiare e proporre al Consiglio le modificazioni, presentate da qualsiasi consigliere o funzionario comunale, allorchè dalla Commissione stessa.

Detta Commissione dura in carica quanto il Consiglio che l'ha eletta.

ART. 3 LUOGO DELLE ADUNANZE CONSILIARI

Le sedute del Consiglio comunale si tengono, di regola, nell'apposita sala del Palazzo Municipale, che è il domicilio legale del Comune e la sede della sua rappresentanza.

Quando ricorrono circostanze speciali od eccezionali, o gravi giustificati motivi, il Presidente del Consiglio, sentiti i capi gruppo, può determinare un diverso luogo di riunione.

Comunque il luogo di riunione non può mai essere fissato fuori dal territorio comunale.

Nei giorni di seduta sarà esposta nel Palazzo di Città la bandiera nazionale.

ART. 4 POLIZIA DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

La Polizia dell'Assemblea Consiliare è esercitata dal Presidente, che impartisce ai Vigili Urbani o agli agenti della Forza Pubblica di servizio, gli ordini necessari.

Chi presiede l'adunanza è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e del regolamento interno e la regolarità della discussione e delle deliberazioni.

Ha facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza facendo redigere dal Segretario processo verbale da trasmettere al Prefetto ed all'Organo Regionale di Controllo.

Il Presidente, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può ordinare ai Vigili Urbani di far uscire immediatamente dalla sala la persona, o le persone, che comunque turbassero l'ordine. Qualora non si individuasse la persona o le persone, da cui viene causato il disordine, il Presidente ha facoltà di ordinare che sia sgombrata la sala nella parte riservata al pubblico.